

**Trasmissione via PEC**

[Dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:Dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

Al Dipartimento Territorio – Ambiente  
*Servizio Valutazioni Ambientali*  
Via Antica Salaria Est, 27  
67100 L'AQUILA

e, p. c.

[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica  
*Direzione Generale Valutazioni Ambientali*  
Via Cristoforo Colombo, 44  
Oo147 ROMA

**Oggetto:** [Codice pratica: 0281451/24 del 88/07/2024] Impianto HTC per il recupero di fanghi derivanti dal trattamento di reflui civili – Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA – **Presentazione di osservazioni**

In riferimento allo Studio Preliminare Ambientale per realizzazione di Impianto HTC per il recupero di fanghi derivanti dal trattamento di reflui civili, presentato dalla ditta DiGi Costruzioni S.r.l., con sede legale in L'Aquila, in via Piagge, n. 125, C.F. – Partita IVA 01776720664, si rimettono le osservazioni, nell'ambito della procedura in oggetto, riportate di seguito secondo la modulistica ministeriale.

Distinti saluti.

Gabriele D'Eustachio

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto Gabriele D'Eustachio, nato a [REDACTED] il [REDACTED], residente a [REDACTED] via [REDACTED]  
[REDACTED] C.F. [REDACTED]

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

*(Barrare la casella di interesse)*

**[Codice pratica: 0281451/24 del 88/07/2024]** Impianto HTC per il recupero di fanghi derivanti dal trattamento di reflui civili

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

L'osservazione verte sui fattori di pressione ambientale derivanti dalla realizzazione dell'impianto, sugli aspetti socio economici sulla mancata condivisione con la cittadinanza.

### Fattori di pressione ambientale

**Scarico delle acque reflue.** I fattori di pressione ambientale prodotti da un impianto di depurazione da tenere in considerazione sono quelli connessi allo scarico di acque reflue nel corpo recettore, alla produzione e trattamento di rifiuti e alle emissioni in atmosfera dovute alla linea fanghi. Rispetto a tali potenziali criticità, si ritiene che lo studio effettuato debba essere ulteriormente approfondito.

**Emissioni polverulente e odorigene.** L'impianto comporterà emissioni in atmosfera di tipo fuggitivo e di natura odorigena, soprattutto nel periodo estivo e in situazioni di aumento della portata dei reflui da trattare. Lo studio di cui all'Allegato II fa riferimento ad una gestione ottimale dell'impianto, cosa che statisticamente è praticamente impossibile. In caso di gestione non ottimale dei processi e più in generale dell'impianto, le emissioni odorigene possono superare rapidamente i valori massimi previsti dalla normativa vigente.

**Contaminazione del suolo.** Esiste una correlazione fra il dilavamento della sede stradale e la contaminazione suolo e delle acque sotterranee. La problematica può essere causata anche dal transito dei veicoli a motore, che causano perdite di sostanze liquide, o da sversamenti dovuti a cause accidentali di sostanze inquinanti.

**Peggioramento dello stato qualitativo delle acque di falda.** Gli sversamenti accidentali di liquidi inquinanti sono correlati alla possibilità di un evento incidentale. Gli effetti del fenomeno di inquinamento, in relazione alla bassa velocità di scorrimento delle acque sotterranee, possono essere percepiti anche molto tempo dopo che il fenomeno è accaduto.

**Elementi di disturbo per la fauna.** La realizzazione dell'intervento comporta l'introduzione di fattori di disturbo a carico degli agroecosistemi esistenti, soprattutto a causa del rumore prodotto.

**Clima acustico.** Le ripercussioni su questo aspetto ambientale in termini di quantità (il livello di superamento dei limiti normativi eventualmente riscontrato rispetto alla situazione anteoperam), di severità (la frequenza e la durata degli eventuali impatti e la loro possibile irreversibilità) e di sensibilità (in termini di presenza di ricettori) devono essere ulteriormente valutati. In fase di esercizio, tali aspetti sono strettamente correlati alla corretta gestione dell'impianto, cosa statisticamente non sempre realizzabile.

**Distanza minima da insediamenti e da civili abitazioni.** Rappresenta un aspetto di assoluta criticità. Anche se rispettate le distanze minime di legge, cosa da approfondire ulteriormente, impianti del tipo di quello proposto dovrebbero situarsi su spazi aperti a distanze considerevoli da qualsiasi edificio/attività.

### Aspetti socio-economici

**Aspetti occupazionali.** Sono trascurabili, a fronte della possibilità concreta che altre realtà produttive del nucleo industriale vedano diminuire il numero degli addetti a causa delle conseguenze più generali dell'insediamento dell'impianto di trattamento dei reflui.

**Deprezzamento dell'area.** Aspetto fondamentale che deriverebbe dalla realizzazione dell'impianto è quello relativo al deprezzamento sia degli immobili presenti nel nucleo industriale, sia delle stesse attività che in essi vengono svolte. Il nucleo industriale di Sassa diverrebbe istantaneamente poco appetibile per qualsiasi investitore, con le conseguenze già descritte per i futuri livelli occupazionali in una zona che invece ha estremo bisogno di essere "attraente".

### Aspetti legati alla condivisione con la cittadinanza

Nessuna delle istituzioni coinvolte ha ritenuto opportuno parlarne con i cittadini che in quella zona vivono, investono, lavorano. Si tratta di un impianto di recupero fanghi derivanti dal trattamento dei rifiuti reflui civili per realizzare fertilizzanti, energia, compostaggio.

Circa ventimila tonnellate annue di materiale trattato nel cuore della zona industriale dell'area ovest, dove insistono anche aziende agricole sorte con contributi regionali, dove c'è il torrente Cavone, dove si prevede una ciclabile proprio per la natura incontaminata della zona e dove il Comune dell'Aquila ha previsto la nascita della scuola nazionale dei vigili del fuoco che avrebbe dovuto agevolare in quell'area la crescita di servizi completamentari.

Sarebbe il primo impianto del genere in Abruzzo, in un luogo definito ottimale nella relazione progettuale, anche per attrarre fanghi dalle altre regioni del centro Italia, soprattutto dalla regione Lazio che è una dei maggiori produttori d'Italia. Ciò significherebbe che il sito di ubicazione diverrebbe meta di scarico di reflui provenienti anche da territori loncani, con conseguente aumento del carico dovuto al traffico di mezzi pesanti, a alle portate di reflui da trattare, con relativo aumento dei fattori di pressione ambientale.

**PER LE RAGIONI ESPOSTE E PER LA CIRCOSTANZA CHE IL PROGETTO RISULTA IN CONTRASTO CON UN OTTIMALE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELL'AREA, OLTRE CHE PER MOTIVI DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE, SI ESPRIME PARERE CONTRARIO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN OGGETTO.**

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

L'Aquila, 09/08/2024

Il dichiarante  
Gabriele D'Eustachio